

FREE BOXING LIGHT



REGOLAMENTO

INDICE:

ART. 1- PREMESSA

ART. 2- STATUS DELL'ATLETA

ART. 3 - LUOGO DI GARA

ART. 4 - ABBIGLIAMENTO DEI COMBATTENTI

ART. 5 - PROTEZIONI

ART. 6 - TEMPO DI GARA

ART. 7 - COLPI AMMESSI

ART. 8 - GIUDIZIO DI GARA

ART. 9 - PUNTEGGIO

ART. 10 - AZIONI PROIBITE

ART. 11 - LE CATEGORIE DI PESO E LE CLASSI

ART. 12 – GARE DI FREEBOXING LIGHT

ART. 13 - L'ORGANIZZAZIONE E GLI IMPIANTI

ART. 14 - GLI UFFICIALI DI SERVIZIO

ART. 15 - L'ATLETA - CONTEGNO E TENUTA DI GARA

ARTICOLO 16 - RICORSO AVVERSO UN VERDETTO

ART. 17 – IL COACH

ART. 18 - RESPONSABILITÀ

LA FREEBOXING LIGHT

1. PREMESSA

La **Freeboxing Light** nasce come disciplina pre-agonistica (a partire da 6 anni), agonistica o amatoriale a contatto leggero, e quale attività propedeutica all'avviamento degli atleti, in maniera graduale, all'attività agonistica degli sport da combattimento moderno, dando risalto al coordinamento motorio attraverso tecniche di braccia ed al movimento di gambe. Tutti i colpi portati a bersaglio devono essere controllati nella loro esecuzione.

2. STATUS DELL'ATLETA

Gli atleti che sono impegnati in match di Free Boxing Light della **W.F.C.**, devono essere tesserati ad Enti di Promozione Sportiva ed accettano in toto lo Statuto ed i Regolamenti della stessa **W.F.C.**. Essi si impegnano a rispettare il Regolamento **W.F.C.** della Free Boxing Light, per l'effettuazione di gare d'interesse a carattere regionale, interregionale, nazionale ed internazionale.

È fatto obbligo a tutti gli atleti di **Free Boxing Light** di presentarsi alle gare con il certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica di cui al D.M. 18 febbraio 1982 di tipo B1 (agonistico a contatto leggero)[1], rilasciato da un centro di medicina sportiva o Medico Sportivo, pena l'espulsione dalla competizione. Gli atleti minori di età devono presentarsi inoltre con autorizzazione scritta dell'esercente la patria potestà, unitamente a copia di un documento di quest'ultimo.

ART. 3 - LUOGO DI GARA

Il tatami è l'area di gara. In alternativa il match può essere disputato su un ring.

Se il combattimento avviene su un ring, la superficie deve essere costituita da legno o materiale plastico o gommoso ricoperto di feltro e da un telo teso fino all'estremità dei bordi. Le corde dovranno risultare orizzontali e sullo stesso piano. Le corde saranno avvolte per intero di stoffa liscia o di materiale equivalente. Possono essere collegate verticalmente mediante due strisce di tela forte collocate al centro di esse. I pali saranno imbottiti sulla sommità e in tutta la parte che sovrasta la corda superiore del quadrato. I pali possono essere di metallo o altro materiale.

Il ring deve essere comunque del tutto simile per dimensioni e conformità a quello in uso negli altri sport da ring.

ART. 4 - ABBIGLIAMENTO DEI COMBATTENTI

Gli atleti di **Free Boxing Light** dovranno presentarsi alle gare federali muniti della divisa regolamentare, composta da pantaloncini corti e da una canotta o t-shirt. E' fatto assoluto divieto apporre sull'abbigliamento o sugli accessori, emblemi o disegni riproducenti simboli politici e/o religiosi o che incitino alla violenza.

L'uniforme può portare il nome del club o dello sponsor del club, dovrà essere pulita, non scucita e non strappata. Durante il match la canotta o t-shirt deve essere indossata in modo che si distingua la cintura, onde evitare colpi al di sotto di quest'ultima.

Il match si disputa con l'uso di scarpette da ginnastica, in buono stato.

ART. 5 - PROTEZIONI

Gli atleti dovranno presentarsi al combattimento con tutte le protezioni indossate.

Casco protettivo - Sia i maschi sia le femmine dovranno portare obbligatoriamente il casco protettivo, **chiuso nella parte superiore**, ma privo di parzigomi e paramento. Soltanto previo accordo potrà essere usato anche quest'ultimo. Per le categorie **Baby 1/2 e Speranze 1/2 è sempre obbligatorio l'uso del casco protettivo munito di grata o maschera in plexiglass (con paradenti).**

Conchiglia - Gli atleti indosseranno sotto i pantaloncini una conchiglia di materiale resistente. Le atlete inoltre (dai 12 anni in su) dovranno portare il paraseno e conchiglia.

Paradenti - È obbligatorio per **tutte** le categorie indossare il paradenti. E' vietato l'uso di paradenti, anche se solo in parte, di colore rosso.

Guantoni - I guantoni dovranno essere a mano chiusa da **10 once**, di pelle, similpelle o plastica, morbida e liscia, con imbottitura uniforme distribuita sul dorso ed al livello del polso. I guantoni generalmente saldati ai polsi da materiale elastico protetto da pelle liscia, potranno ulteriormente essere assicurati alle mani da un giro di cerotto ma non di scotch o altro materiale plastico.

E' facoltà degli organizzatori fornire caschetti e guantoni per i match.

L'arbitro dell'incontro, a suo insindacabile giudizio, ha sempre la facoltà di ordinare la sostituzione dei guantoni, nel caso risultassero troppo deteriorati o irregolari.

Bendaggio - Gli atleti hanno **la possibilità** di provvedere al bendaggio alle mani. Esso potrà essere formato da una garza oppure da una benda elastica. Le garze o le bende debbono fasciare leggermente la mano ed essere fissate con opportuni accorgimenti perché non fuoriescano dai guantoni. E' assolutamente vietato indurire il bendaggio oppure applicarvi fermagli, spille o unguenti.

È fatto divieto di portare alcun oggetto metallico (catenine, orecchini, orologi, occhiali ecc.) che possano causare ferite a sé o all'avversario.

Calzature – I match potranno essere disputati da entrambi gli atleti a piedi nudi o con normali scarpette ginniche, a patto che tale modalità sia adottata da entrambi. Il C.d.R., in caso di controversia, può disporre obbligatoriamente tale procedura.

ART. 6 - TEMPO DI GARA

Per tutte le categorie il tempo di gara è di **2 riprese da 2 minuti** ciascuna, con un intervallo di 1 minuto. Se trattasi di torneo, in caso di parità, verrà espresso un giudizio di

preferenza.

Il tempo di gara per le categorie **Baby 1-2** è di **2 riprese da 1 minuto ciascuna**, con un intervallo di 1 minuto e per la categoria **Speranze 1-2** è di **2 riprese da 1,5 minuti**, con un intervallo di 1 minuto. Se trattasi di torneo, in caso di parità, verrà espresso un giudizio di preferenza.

I combattenti si fronteggeranno in piedi, al centro del quadrato di gara e si scambieranno il saluto toccandosi i pugni in segno di stretta di mano. Il combattimento potrà iniziare subito dopo l'annuncio da parte dell'arbitro centrale di "*Combattimento*" o "*Fight*".

Nelle gare a squadre gli atleti si saluteranno allo stesso modo ed all'unisono.

Quando il tempo è terminato, l'arbitro centrale dovrà essere avvisato con un segnale acustico o altro mezzo.

Eventuali variazioni possono essere decise dal Comitato organizzatore.

Gli Atleti hanno diritto ad un periodo di tempo tra i vari incontri, con lo scopo di riposarsi.

ART. 7 - COLPI AMMESSI

Nella gara di Free Boxing Light, sono consentite tutte le tecniche di attacco e di difesa di braccia utilizzate negli sport da combattimento (**diretto, gancio, montante; pugno saltato** (Super Punch sul modello del K-1 Rules), i colpi con il dorso del guantone (**Back Fist e Spinning Back Fist**) e le **gomitate**; si può attaccare solo la parte frontale e laterale del tronco e del viso, con colpi di braccia; ogni tecnica che tocca il bersaglio deve essere **controllata**. Sono vietati i colpi sulla nuca, sulla schiena o sui reni.

Sono proibite tutte le tecniche di gamba.

ART. 8 - GIUDIZIO DI GARA

Le decisioni degli arbitri e dei giudici sono definitive e senza possibilità di appello.

La direzione dell'incontro spetta esclusivamente all'arbitro che in ogni momento deve vigilare affinché siano rispettate le regole della **Free Boxing Light**. Egli non può tollerare alcuna infrazione al regolamento.

La vittoria è decretata al termine di ogni incontro dai 3 giudici che siedono intorno al quadrato e che devono compilare un apposito cartellino. Al termine di ogni ripresa, ogni giudice deve decretare la vittoria (di quel round) assegnando **10 punti al miglior atleta e 9 o 8 all'avversario** (a seconda se il divario dei colpi riscontrato in quel round sia inferiore o superiore ad 8).

Al termine di ogni ripresa prevista, il giudice annoterà i punti totalizzati dagli atleti. L'arbitro centrale al termine del match raccoglierà i cartellini dei vari giudici, ne controllerà l'esatta compilazione e li consegnerà al Presidente di Giuria per il verdetto.

ART. 9 - PUNTEGGIO

Il punteggio totalizzato da ogni atleta è dato da ogni colpo portato a bersaglio in modo

controllato e pulito, tenendo conto della tecnica. Perché questa possa essere assegnata, deve possedere i requisiti di potenza, velocità, equilibrio e controllo del contatto; infine non può essere mai assegnata una tecnica “cieca”.

A parità di punteggio sono premiate le migliori combinazioni di colpi e la tenuta fisica dell'atleta.

Ogni colpo portato a segno è valutato **un (1) punto**.

La **differenza di un (1) colpo** nella ripresa, darà luogo comunque al giudizio di **parità** (10 - 10); la differenza **da due (2) ad otto (8) colpi**, darà luogo al giudizio di **10 - 9**; la differenza di **più di otto (8) colpi** tra gli atleti darà luogo ad un giudizio di **10 - 8**.

La compilazione dei cartellini da parte dei Giudici deve avvenire al termine di ogni ripresa.

ART. 10 - AZIONI PROIBITE

Sono ritenute proibite le seguenti azioni:

- colpire di pugno, senza controllo alcuno;
- attaccare con la testa;
- attaccare o simulare un attacco agli occhi;
- mordere e graffiare;
- colpire la gola, la nuca, la parte superiore del capo;
- attaccare sotto la cintura (testicoli, pancia, ecc.);
- eseguire leve articolari;
- colpire a mano aperta;
- proiettare l'avversario a terra con le braccia oppure fare sgambetti;
- gridare senza ragione, fare gesti irrispettosi verso l'avversario o verso gli arbitri;
- venire meno in qualsiasi momento all'etica sportiva;
- perdere volutamente tempo, quindi evitare volutamente il combattimento;
- uscire **deliberatamente** dal luogo di gara: **1° uscita richiamo, 2° uscita meno un punto, 3^ uscita squalifica** (previa consultazione con i giudici); Si considera uscita volontaria quella che un atleta esegue con manifesta volontà di rinuncia al combattimento e consiste nel portare un solo piede fuori dal tatami.
- mettersi a posto l'uniforme e le protezioni senza autorizzazione dell'arbitro;
- parlare durante l'incontro;
- legare deliberatamente le braccia dell'avversario;
- trattenere le braccia dell'avversario;
- buttarsi a terra senza ragione;
- non eseguire immediatamente gli ordini dell'arbitro;
- girare la schiena su azione dell'avversario;
- lanciare tecniche cieche (si intende per tecnica cieca una tecnica di pugno in cui lo sguardo o la fronte non siano diretti contro il bersaglio);

- commentare, anche solo con gesti o espressioni del viso, l'operato degli arbitri.

Quando l'arbitro coglie una di queste azioni deve intervenire immediatamente.

L'Atleta può essere squalificato direttamente (senza nessun richiamo preventivo) in caso di grave violazione del Regolamento, ma **solo con il consenso di tutti i Giudici di sedia**. L'Arbitro può in ogni momento, senza fermare l'incontro, dare un avvertimento ad un combattente. Nel caso di richiamo deve invece fermare l'incontro.

Un atleta può, in ogni momento, ritirarsi dalla competizione alzando il braccio in segno di resa. In quel caso, l'arbitro chiamerà vicino a sé l'altro atleta e gli leverà il braccio al cielo proclamandolo "*Vincitore per Abbandono*".

ART. 11 - LE CATEGORIE DI PESO E LE CLASSI

LE CATEGORIE DI PESO

Le categorie di peso sono uguali per le classi maschili e femminili:

KG – 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, +95.

CLASSI:

BABY 1	(MASCHILI E FEMMINILI)	6 - 8 ANNI
BABY 2	(MASCHILI E FEMMINILI)	8 - 10 ANNI
SPERANZE 1	(MASCHILI E FEMMINILI)	11 - 12 ANNI
SPERANZE 2	(MASCHILI E FEMMINILI)	13 - 14 ANNI
<i>(attività pre-agonistica)</i>		
RAGAZZI /E	(MASCHILI E FEMMINILI)	15 - 16 ANNI
JUNIORES	(MASCHILI E FEMMINILI)	17 - 18 ANNI
SENIOR	(MASCHILI E FEMMINILI)	19 - 40 ANNI
MASTER	(MASCHILI E FEMMINILI)	41 - 55 ANNI
SENIOR MASTER	(MASCHILI E FEMMINILI)	OLTRE 55 ANNI

ART. 12 – GARE DI FREE BOXING LIGHT

Qualunque società, purché regolarmente affiliata ad un Ente di Promozione Sportiva, può organizzare tornei di **Free Boxing Light**. Previa autorizzazione alla Segreteria Nazionale W.F.C. Ciò vale per qualunque tipo di gara a livello regionale, interregionale, nazionale e internazionale.

Chi intende promuovere una qualunque gara di **Free Boxing Light** dovrà comunque comunicare alle società partecipanti tutte le informazioni riguardanti la manifestazione (data e luogo di svolgimento, ora del peso e della visita medica, inizio gare), dare una descrizione completa degli impianti (ove sono gli spogliatoi, ove sarà posto il ring ecc.) e designare il Responsabile della gara ed indicando gli Ufficiali di Gara da assegnare per gare interregionali, nazionali e internazionali.

ART. 13 - L'ORGANIZZAZIONE E GLI IMPIANTI

L'organizzazione è oggettivamente responsabile anche disciplinarmente di ogni eventuale disordine che si verifichi nelle gare e del puntuale adempimento di tutti i suoi impegni verso gli atleti, le loro Società Sportive e le Autorità Federali.

L'organizzatore deve pertanto garantire durante tutto il corso della gara un adeguato servizio d'ordine.

L'organizzatore è tenuto a mettere a disposizione:

- una bilancia, preferibilmente tipo "*bascula*";
- tatami, ring e gli altri materiali necessari;
- un gong, un analogo segnale acustico, ovvero una spugna ed un cronometro per ogni area di gara;
- obbligatoria la presenza di un **medico e di un'ambulanza** con relativo personale di soccorso e munita di attrezzatura per la rianimazione, durante tutta la riunione;
- un tavolo sufficientemente ampio per il cronometrista, lo speaker, il Commissario di Riunione, Presidente di Giuria e il medico di servizio;
- posti adeguati per gli arbitri ed i giudici della gara.

Le manifestazioni debbono essere svolte in luoghi dai quali sia possibile raggiungere entro un'ora un centro ospedaliero operante, da individuare a cura dell'organizzatore.

ART. 14 - GLI UFFICIALI DI SERVIZIO

Prestano servizio nei Tornei di **Free Boxing Light**:

- Il Commissario di Riunione;
- Il Gruppo Arbitrale, costituito dal Presidente di Giuria, uno o più Arbitri Centrali, Giudici di sedia;
- Il medico di servizio;
- Lo speaker.

COMMISSARIO DI RIUNIONE

Il Commissario di Riunione è la massima autorità nella riunione cui è stato designato ed è responsabile di tutta la manifestazione. È l'unica persona che può dare ordini e direttive circa lo svolgimento della riunione. Tutti sono tenuti ad uniformarsi alle sue disposizioni, impartite secondo le norme del presente Regolamento. Deve designare il Presidente di Giuria di ogni area di gara.

Il Commissario di Riunione dovrà trovarsi con buon anticipo sul luogo di gara. È suo compito essere perfettamente al corrente delle modalità di svolgimento della manifestazione. Dovrà controllare tutte le attività preliminari della riunione in modo che essa si svolga secondo le norme del presente regolamento, come:

1. Controllare le bilance;
2. Ispezionare il tatami o il ring;
3. Controllare la presenza degli Ufficiali di Gara designati per quella riunione;
4. Assistere alle eventuali operazioni di peso o delegare idoneo Ufficiale di gara;
5. Controllare che gli atleti e i loro secondi siano abbigliati in modo appropriato;
6. Assegnare i rispettivi compiti a quanti intervengono al torneo;
7. Durante lo svolgimento del torneo, è sua facoltà allontanare o espellere chiunque non osservi la necessaria disciplina o arrechi disturbo. Occorrendo, potrà chiedere l'intervento della forza pubblica.
8. Redigere, in maniera sintetica ma circostanziata, il rapporto finale della riunione (*Verbale del Commissario di Riunione*).
9. Controllare che vi sia un adeguato servizio d'ordine, di personale medico e che vi sia la presenza di un'ambulanza per tutta la durata del torneo.

Il Commissario di Riunione non deve mai abbandonare il suo posto durante tutto lo svolgimento del torneo. In caso di necessità, dovrà farsi sostituire da altro incaricato federale. Salvo casi eccezionali, il C. R. non deve esercitare la funzione di arbitro o di giudice.

Solo il Commissario di Riunione può conferire con i Coach o chiunque abbia da interloquire con un componente del Gruppo Arbitrale. E' fatto divieto agli altri componenti di interloquire sull'andamento della competizione, di un singolo incontro o qualsiasi cosa attiene alla funzione arbitrale. E' possibile mostrare i cartellini dei giudici di sedia al solo Commissario di Riunione.

IL PRESIDENTE DI GIURIA

Il Presidente di Giuria prende posto al Tavolo di Giuria ed ha il compito di supervisionare quanto accade nell'area di gara cui è assegnato.

Il Presidente di Giuria può anche ricoprire la funzione di Giudice di sedia. In caso di necessità il Presidente di Giuria può autorizzare l'Arbitro a fungere anche da Giudice insieme a due Giudici di sedia. Così per il Cronometrista.

Il Presidente di Giuria chiama gli Atleti sul tatami/ring, provvede a registrare i cartellini dei Giudici, annuncia il vincitore e verifica le azioni del cronometrista.

ARBITRO CENTRALE

La gara di **Free Boxing Light** deve essere arbitrata da un arbitro centrale e dai restanti giudici posti ai lati del tatami o del ring. L'arbitro centrale non ha diritto di giudizio, a meno che non venga deciso diversamente dal C.d.R. (Commissario di Riunione).

L'arbitro centrale ha facoltà di richiamare e squalificare i contendenti, richiamare o allontanare i secondi dei combattenti. Ha facoltà di sospendere l'incontro quando la

condotta del pubblico pregiudichi il regolare svolgimento della gara. Può arrestare il combattimento qualora una protezione risulti fuori posto.

Durante lo svolgimento dell'incontro, l'arbitro farà uso degli ordini di "*stop*", "*break*", "*fight*" e "*tempo*":

- **Break** per far sì che i contendenti si separino;
- **Fight** per far riprendere o cominciare il combattimento;
- **Stop** perché interrompano, in qualunque momento, la loro azione.
- **Tempo** per arrestare il combattimento e fermare il cronometro.

L'arbitro deve arrestare l'incontro in caso di fallo o quando uno o entrambi i contendenti siano rei di colpi proibiti; in questo caso dovrà:

- richiamare verbalmente il colpevole;
- penalizzarlo di un punto, segnalandolo ai giudici;
- squalificarlo.

L'arbitro potrà adottare uno di questi provvedimenti a seconda della gravità del fallo.

Per impartire le disposizioni di cui al punto precedente, l'arbitro dovrà interrompere l'incontro con l'ordine di "*stop*" e si rivolgerà al tavolo della giuria con l'ordine di "*tempo*". Manderà l'altro atleta all'angolo neutro, chiamerà ad alta voce il colpevole al centro del quadrato e, ricorrendo a segni appropriati in modo che i giudici ed anche il pubblico capiscano ciò che sta avvenendo, assegnerà la penalizzazione e se sarà il caso farà riprendere l'incontro con l'ordine di "*fight*". L'intervento dell'arbitro dovrà essere tempestivo.

Quando i due contendenti sono in fase di "*clinch*" l'arbitro dovrà interrompere il combattimento con l'ordine di "**break**". Gli atleti dovranno indietreggiare di un passo a quest'ordine e riprendere a combattere. L'arbitro non dovrà mai passare tra i contendenti.

L'arbitro, ogni volta che coglie una scorrettezza da parte di un combattente, deve intervenire per reprimere e richiamare il colpevole a parole oppure penalizzandolo di un punto. **Sono consentiti tre (3) richiami: al 1° richiamo, si annota la violazione sul cartellino dei giudici; al 2° richiamo, l'atleta viene anche penalizzato di 1 punto; al 3° richiamo si è squalificati.**

L'arbitro ha altresì l'autorizzazione ad arrestare il combattimento se attorno al quadrato di gara avvengono assembramenti che impediscano il regolare svolgimento della competizione, oppure se i secondi degli atleti in gara si comportano scorrettamente, parlando o incitando ad alta voce il proprio atleta o peggio se mancano di rispetto all'arbitro e ai giudici. In questo caso l'arbitro ha la facoltà di allontanare i secondi o squalificare l'atleta.

L'arbitro può arrestare l'incontro, indicando al tavolo della giuria di fermare il tempo quando:

- un atleta è a terra ferito oppure colpito da malore;
- quando il pavimento sia troppo bagnato;
- quando il combattente esce dal luogo di gara;
- quando ad un combattente è richiesto di riassetare l'uniforme;
- quando lo ritenga opportuno per qualsiasi ragione.

In caso di incidente **a causa di un colpo ricevuto**, l'arbitro fermerà il tempo e chiamerà il medico di servizio all'angolo neutro, insieme all'atleta. Soltanto al medico spetterà di

decidere se l'atleta potrà o non potrà continuare l'incontro. Se entro tale tempo l'atleta trattato dal medico non è in condizioni di riprendere il combattimento, non potrà più combattere.

Verificata l'entità dell'incidente, l'arbitro conferirà con i giudici per individuare se l'infortunio è stato causato **in modo intenzionale** dall'avversario, se è stato un **infortunio dovuto ad una cattiva esecuzione tecnica**, oppure un **infortunio casuale**; dopo tale consultazione deciderà se penalizzare, squalificare o aggiudicare la vittoria a questo o a quell'atleta.

Se **non c'è stata violazione delle regole** da parte dell'illeso, questo non verrà penalizzato e potrà **continuare a combattere** nell'incontro successivo, in caso di torneo.

Se **c'è stata violazione delle regole** da parte dell'illeso, questo verrà **squalificato** e il **ferito** vincerà il match.

Se il ferito viene invece dichiarato idoneo a proseguire dal medico dopo le dovute considerazioni arbitrali, l'incontro potrà continuare.

Se l'arbitro ha sospeso l'incontro a causa di grave trauma cranico, l'infortunato non potrà prendere parte a nessuna competizione prima di 8 settimane dal KO o RSC, RSC -H.

Se l'arbitro ha sospeso l'incontro a causa di grave trauma cranico, 2 volte in un periodo di 3 mesi, l'infortunato non potrà prendere parte a nessuna competizione prima di 3 mesi dal KO o RSC, RSC - H.

Se l'arbitro ha sospeso l'incontro a causa di grave trauma cranico, 3 volte in un periodo di 12 mesi, l'infortunato non potrà prendere parte a nessuna competizione prima di 1 anno dal KO o RSC, RSCI, RSCH.

Il responsabile del tatami/ring, quando si verifica una delle condizioni sopra menzionate, deve sempre annotare la motivazione della sospensione del combattimento.

L'arbitro, finché non è salito sul quadrato per dirigere l'incontro, è alle dipendenze del C. di R. e del P.di G.. Sia l'arbitro centrale che i giudici non possono abbandonare il quadrato di gara se non autorizzati dal Commissario di Riunione.

L'arbitro e i giudici, nell'esercizio delle loro funzioni, sono autonomi e non possono ricevere ordini e direttive da chicchessia, salvo che dal **C. di R. che ha la facoltà, negli intervalli, di richiamarli o sostituirli**, qualora se ne presentasse la necessità.

L'arbitro dovrà essere sempre il primo a salire sul tatami o ring e l'ultimo a scendere.

Sia gli arbitri che i giudici sono obbligati (salvo diversa valutazione del Commissario di Riunione) ad indossare la divisa federale, che consiste in camicia (o polo) bianca e papillon nero, pantaloni neri e scarpe ginniche nere.

Le funzioni di Ufficiale di Gara degli incontri di **Free Boxing Light** debbono essere svolte da Arbitri / Giudici qualificati.

GIUDICI DI GARA

Quando il combattimento è giudicato da tre giudici, l'arbitro centrale dovrà fermare l'incontro con l'ordine di "*stop*" al segnale acustico di fine tempo, invierà i combattenti ai propri angoli, raccoglierà i fogli dei punti stilati dai giudici e dopo aver controllato che siano stati compilati in ogni parte e firmati, li consegnerà al tavolo della giuria. Si porterà al centro del quadrato di gara con a fianco i combattenti, li afferrerà per i polsi, attenderà il verdetto dal tavolo della giuria e alzerà il braccio del vincitore pronunciando la parola "*Vince*".

Nel caso un incontro venga giudicato da due giudici, l'arbitro centrale ha diritto di giudizio. Questi, al termine del combattimento, dovrà fermare l'incontro con l'ordine "*stop*", invierà gli atleti al proprio angolo e compilerà il proprio cartellino; quindi raccoglierà i fogli dei punti dai due giudici e dopo averli controllati li consegnerà al tavolo della giuria. Si porterà al centro del quadrato di gara con a fianco gli atleti, attenderà il verdetto della giuria e alzerà il braccio del vincitore pronunciando la parola "*Vince*".

I giudici siederanno ai limiti del quadrato di gara, uno per ogni lato del quadrato e mai davanti al tavolo della giuria, avranno il compito di giudicare l'incontro con la massima imparzialità, correttezza e professionalità.

Nel caso che per un giudice l'incontro finisca in parità, in caso di torneo, si dovrà assegnare la vittoria per preferenza, cioè si dovrà segnare il punteggio totale di parità e sotto dovrà segnare con un "+1" il vincente e con un "0" il perdente. Nell'assegnare la preferenza, il giudice dovrà tenere conto della qualità tecnica espressa, dello stato psico-fisico generale, delle abilità offensive e difensive, della strategia generale utilizzata dagli atleti.

I giudici dovranno giudicare un incontro di **Free Boxing Light** in base alla validità delle tecniche di braccia e cioè:

- a) quando la tecnica è eseguita in forma corretta;
- b) quando la tecnica è corretta nelle distanze;
- c) quando la tecnica è dinamica, contiene cioè decisione, velocità, precisione e richiamo;
- d) quando la tecnica è controllata a bersaglio;
- e) se sono state usate migliori combinazioni di colpi di braccia.

Nel valutare l'incontro il giudice deve tener conto della difesa (se attiva o passiva) delle parate, delle schivate e dell'attacco (se composto o scomposto).

E' fatto assoluto divieto a tutti gli Ufficiali di Gara esibire i cartellini o rendere noti i dettagli degli stessi.

Il Giudice di gara durante l'incontro non può parlare con nessuno, tranne che con l'Arbitro centrale. Segna la sua preferenza sul cartellino con una valutazione massima di 10/decimi. La comunicazione del voto sarà data solo alla fine dell'incontro. Segna sul suo cartellino i richiami e le uscite segnalati dall'Arbitro centrale; non deve lasciare la sua postazione sino a quando non viene dichiarato il vincitore del match.

I Giudici di Gara non possono arbitrare atleti del loro team, salvo diversa disposizione del C.d.R.

IL CRONOMETRISTA

Prende posto al Tavolo di Giuria ed è responsabile del rispetto dei tempi di gara; controlla il tempo del round ed il tempo di recupero, secondo quanto previsto dal Presente Regolamento.

Il cronometrista comunica per mezzo dello speaker l'ordine di sgomberare il quadrato con la frase "*fuori i secondi*" pronunciata dieci secondi prima dell'inizio della ripresa e da inizio alla ripresa in contemporanea all'ordine di "*fight*" dato dall'arbitro centrale, dando il segnale d'inizio con il gong o strumento simile. Fermerà il cronometro soltanto quando l'arbitro glielo richiederà con chiaro gesto delle mani, dicendo "*Tempo*".

Comunica all'arbitro lo scadere della ripresa con un segnale acustico e/o con il lancio di una spugna sull'area di gara.

Controlla il tempo nel caso in cui un Atleta non si presenti sul tatami dopo la prima chiamata, quando un Atleta non si presenti con l'abbigliamento o le protezioni previste dal Regolamento o quando il Medico è chiamato a prestare le cure ad un atleta. In tutti i casi segnalerà la fine del tempo all'Arbitro.

MEDICO DI SERVIZIO

Il Medico di gara non deve mai allontanarsi dal luogo della manifestazione. Se un combattente viene ferito in un match, **il Medico di gara è l'unica persona** che può valutare se il combattente può continuare o sospendere l'incontro.

In caso di un KO per colpo subito alla testa l'atleta deve essere accompagnato in Ospedale con l'ambulanza di servizio. Qualora rifiutasse il ricovero, dichiarando che provvederà per suo conto, il Medico ne darà atto nel verbale del Commissario di Riunione.

LO SPEAKER

Prende posto al Tavolo di Giuria. Egli ha il compito di rendere note al pubblico con chiarezza e concisione, le comunicazioni che il Commissario di Riunione riterrà opportune. Provvederà direttamente ad annunciare lo sgombero del quadrato quando gli sarà segnalato dal cronometrista il numero d'ordine della ripresa.

ART. 15 - L'ATLETA - CONTEGNO E TENUTA DI GARA

L'atleta di **Freeboxing Light** è tenuto al massimo rispetto verso il C. di R., e gli ufficiali di gara. Deve astenersi da commenti e da discussioni, osservando sempre le regole del più corretto comportamento anche nei riguardi degli spettatori. Una volta sul quadrato, gli è consentito di conferire soltanto con i suoi secondi a bassa voce durante gli intervalli. Per nessuna ragione potrà parlare con l'arbitro di sua iniziativa, salvo casi eccezionali.

Durante lo svolgimento delle riprese deve osservare il silenzio più assoluto, essendogli solo consentito, quando lo intenda, pronunciare solo la parola "**abbandono**". Deve eseguire con prontezza gli ordini impartiti dall'arbitro e ascoltare rispettosamente le sue osservazioni.

Userà il contegno più rispettoso nei confronti dell'avversario e dei suoi secondi, astenendosi da qualsiasi gesto o parola che possano apparire irrispettosi nei loro confronti e nei confronti del pubblico.

Invitato dall'arbitro, immediatamente prima e subito dopo la proclamazione del verdetto, "stringerà la mano" all'avversario.

È vietata la "stretta di mano" durante le riprese o gli intervalli.

Prima dell'inizio degli incontri, gli atleti iscritti nelle varie categorie verranno pesati tutti; su disposizione del Commissario di Riunione, il peso potrà essere effettuato a campione, o **su richiesta del Coach avversario (solo se avallata dal C.d.R.)**, prima di iniziare l'incontro.

Gli atleti di sesso maschile effettueranno il peso con pantaloncino ed a torso nudo. Le atlete di sesso femminile effettueranno il peso con pantaloncino e t-shirt a maniche corte o canotta o "top". Sono ammessi 200 gr. di tolleranza in più o in meno rispetto alla categoria.

Ogni atleta, qualora non rientri nel peso della categoria di iscrizione, ha la possibilità di ripetere il controllo del peso (in maniera definitiva) entro 30 minuti dal primo accertamento. Il peso registrato in quest'ultima occasione è quello definitivo. Nel caso il peso sia superiore al peso della categoria ed alla tolleranza prevista lo stesso sarà squalificato.

È altresì possibile in caso di tornei, **previo consenso del C.d.R o di un suo delegato**, inserire l'atleta nella categoria corrispondente al peso rilevato.

Il comitato organizzativo con il consenso del Commissario di Riunione presente può modificare queste condizioni in caso di cause estreme di forza maggiore, eccezion fatta per limiti di peso e superamento degli stessi.

ARTICOLO 16 - RICORSO AVVERSO UN VERDETTO

Se un coach presenta un Ricorso avverso un verdetto, lo deve fare in forma scritta al Presidente di Giuria, entro quindici (15) minuti dal termine del match, versando contestualmente la quota di € 100,00, che sarà restituita in caso di accoglimento dello stesso. La presentazione del Ricorso sospende la gara limitatamente alla categoria interessata.

Il Ricorso può riguardare unicamente errori di fatto o di applicazione dei Regolamenti o posizioni irregolari di Società Sportive e/o di Atleti. Non sono ammessi Ricorsi per presunti errori di valutazione tecnica.

Il Ricorso viene immediatamente valutato da una Commissione composta da tre Arbitri di provata esperienza. La Commissione, sentiti tutti coloro che ritengono importanti nel definire la questione, si riunisce per decidere. Nel caso in cui il Ricorso venga respinto, notifica al ricorrente la decisione. In caso di accoglimento del Ricorso invece adotta le misure necessarie (rivedere i giudizi che contravvengono alle regole, annullare il risultato del match interessato, ripetere il match e/o sanzionare gli Arbitri coinvolti).

ART. 17 – IL COACH

I combattenti hanno il diritto di farsi seguire all'angolo da due (2) secondi (es. first coach e second coach). I secondi all'angolo devono obbligatoriamente indossare la tuta sociale o una tenuta ginnica e scarpe da ginnastica, pena l'allontanamento dall'area di gara. Soltanto il coach principale (first coach) può entrare all'interno del ring durante la pausa tra un round e l'altro.

I due secondi possono parlare all'atleta assistito solo durante gli intervalli tra una ripresa e l'altra; non possono incoraggiare, parlare al proprio Atleta durante il combattimento, pena l'allontanamento dal quadrato di gara.

I secondi sono tenuti a rispettare ed applicare rigorosamente le norme federali e le disposizioni impartite dagli ufficiali di gara e dal C.d.R.

È d'obbligo per i secondi assistere gli atleti negli spogliatoi prima e dopo l'incontro. Sono responsabili del loro comportamento dentro e fuori del quadrato. Debbono vigilare affinché i combattenti non assumano bevande alcoliche, sostanze bandite, che possano pregiudicare la salute degli atleti o alterare le prestazioni atletiche.

I secondi devono astenersi da ogni commento circa l'operato dell'arbitro e dei giudici,

evitando ogni discussione al riguardo.

I secondi che contravvengono alle predette norme possono essere richiamati dall'arbitro centrale o dal C.d.R., ammoniti o allontanati dall'angolo anche per tutta la durata del torneo. L'arbitro può inoltre pronunciare la squalifica del combattente per infrazioni compiute dai suoi secondi.

Il secondo principale (first coach) è autorizzato a gettare la spugna all'interno del ring o del tatami, qualora si accorga che il proprio combattente non è in grado di continuare il combattimento. Ciò arresta immediatamente l'incontro.

ART. 18 - RESPONSABILITÀ

La **A.S.I. Settore Sport da Combattimento** declina ogni responsabilità per incidenti di qualsiasi genere che possono occorrere agli atleti, coach ed accompagnatori in itinere, prima, durante e dopo lo svolgimento degli incontri.

Allegato 1

CERTIFICATO MEDICO

B1

Tipo Sport

Esami obbligatori

B1	Calcio, pallacanestro, pallavolo, nuoto, pallanuoto, atletica, baseball, softball, canottaggio, ciclismo, ginnastica, arti marziali, ippica, equitazione, rugby, football americano, scherma, tennis, sport ghiaccio, sci da fondo	Visita clinica Esame urine ECG a riposo ECG dopo sforzo I.R.I. Spirometria
-----------	---	---

Documentazione necessaria:

1. RICHIESTA SOCIETÀ SPORTIVA

Sull'apposito modulo recante il simbolo della Regione Lombardia con timbro Società e firma Presidente in originale

In caso di atleti minori non accompagnati:

- Informativa Privacy L.196/2003
- Anamnesi minorenni

2. PRECEDENTE CERTIFICATO AGONISTICO

la copia in originale dell'atleta

3. URINE DELLA MATTINA

raccolte a digiuno

4. DOCUMENTI

- carta di identità
- codice fiscale
- tessera sanitaria
